

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.

ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

CONSIGLIO COMUNALE D'ACQUI

Seduta del 30 Settembre 1885

Presidenza: SARACCO Sindaco

Presenti: Accusani, Asinari, Bisio, Bonelli, Chiabrera, Garbarino, Lupi, Menotti, Morelli, Ottolenghi, Scati, Scovazzi e Viotti.

Cessione di diritti sopra suolo pubblico alla Università Israelitica — Il Sindaco ricorda che in seguito alla combinazione fatta per assicurare la costruzione a porticato del palazzo che l'università israelitica deve costruire di fronte alle Assise, e per la ricostruzione del tempio israelitico, il comune deve cedere all'università piccolo tratto di suolo pubblico, e dopo di aver dati molti schiarimenti chiede al consiglio l'autorizzazione di fare l'atto regolare di cessione.

Bonelli non sa o non ricorda tutta la portata della combinazione fatta e perciò chiede al sindaco altre spiegazioni.

Il sindaco parla di nuovo della convenzione stipulata, e che venne portata in consiglio ben due volte, enumera i vantaggi ottenuti e quindi crede di aver soddisfatto alla richiesta Bonelli.

Ottolenghi ricorda che la regolare cessione di quel tratto di suolo pubblico di cui si parla, era stata fissata nella convenzione stessa approvata dal consiglio.

Il consiglio approva.

Cessione dell'antico alveo della Molinetta e di una striscia di terreno attiguo — Il sindaco dice che tre proprietari si propongono di fabbricare su questo terreno, ma per rendere più facile tale combinazione conviene che il comune intervenga col riunire nelle sue mani tali aree. Chiede perciò la necessaria autorizzazione.

Il consiglio approva.

Provvedimenti circa il terreno già esposto in vendita presso il nuovo lavatoio — Il sindaco chiede se si deve sperimentare l'asta pubblica per la vendita di questo tratto di terreno.

Lupi parla a lungo per svolgere la proposta sospensiva.

Ottolenghi chiede se si verificò qualche fatto che abbia potuto cambiare la situazione creata coll'ultima votazione.

Accusani crede si debba affidare alla giunta di trattare nel senso più favorevole alla finanza del comune.

Scati combatte la proposta Accusani, dicendo che il consiglio essendo in *articolo mortis* non deve pregiudicare in alcun modo la libertà del nuovo consiglio. Appoggia la sospensiva.

Il sindaco dice che scopo suo era solo di promuovere un voto dal consiglio onde aver norma per le trattative che presto si faranno da qualche acquirente. La situazione è sempre quella creata dall'ultimo voto del consiglio, perciò si accosta anche egli alla sospensiva. In quanto allo scioglimento del consiglio, non appena sarà approvato il conto 1884 si faranno le pratiche opportune presso il governo del Re.

Ratifica del contratto di cessione da Cristiani a Cirio dell'affitto dello Stabilimento Termale — Il sindaco premette che questa ratifica non potè essere chiesta al consiglio prima d'ora per le lunghe pratiche occorse presso il Debito Pubblico per la rendita deposita a titolo di cauzione. Accenna pure alle altre trattative iniziate coi due presidenti che si seguirono alla direzione della Società Cirio, e crede che le combinazioni che si potranno fare, dovranno essere immediatamente eseguite, per compire il programma dell'antica società delle Nuove Terme.

Lupi chiede quanto siavi di vero nella voce corsa che si vogliano chiudere le Nuove Terme nella prossima stagione invernale.

Il sindaco risponde che nulla vi ha di ufficiale, finora. In caso affermativo si provvederà a tenore del contratto.

Nomina del Conciliatore — Si procede alla votazione e la terna risulta composta dei consiglieri: Accusani, Bonelli ed Asinari.

Nomina del professore di lingua italiana nelle Scuole Tecniche — Fra i molti concorrenti il consiglio all'unanimità sceglie il professore Costantino Coda al quale si affida anche la direzione delle scuole.

La seduta è levata alle 11 1/2.

PER GARIBALDI

Il giorno 25 del corrente mese è fissato per l'inaugurazione d'una lapide, destinata a ricordare che la città nostra ebbe l'onore di accogliere e di ospitare riverente fra le sue mura Giuseppe Garibaldi. È una dimostrazione in onore del Grande Cittadino, dell'Eroe, che dà con questo

fatto Acqui, la quale non sarà così da meno di quelle molte città italiane, che vollero innalzare un ricordo ad uno dei principali fattori dell'unità dell'indipendenza della patria.

È cosa lodevole e degna di un popolo civile onorare i propri grandi uomini, e niuno forse può dirsi più grande di Garibaldi, perchè egli ebbe veramente ed in sommo grado, tutti gli elementi della grandezza, l'operare cioè ed il patire per un fine nobile e degno. Laonde altamente apprezzabile è il fatto di ricordare con un segno esterno, sia pure modesto, il nome e l'opera di Giuseppe Garibaldi, per quanto questo nome e quest'opera siano tali da costituire di per se un eterno monumento, per quanto il ricordo che l'Italia non solo, ma il mondo intero serbano di lui, dei suoi atti eccelsi, sia di quelli, che volgere di secoli, sopraggiungere di avvenimenti, non riesciranno mai a cancellare.

Noi ricordiamo ancora con animo commosso la solenne, imponente, ordinata dimostrazione che tutte le classi della cittadinanza acquese, diedero in onore di Garibaldi, quando l'annuncio della sua morte colpì dolorosamente la mente ed il cuore di tutti, ed evochiamo oggi questo ricordo appunto per dire ai nostri concittadini che Garibaldi non appartiene ad alcun partito, ma appartiene all'umanità, che la sua figura si eleva tant'alto che la miseria delle nostre partigianerie non la tange, che onorando Garibaldi si onora quanto v'ha di nobile e di grande al mondo, si onorano l'amore di patria, e le virtù cittadine, si onorano i sentimenti generosi e gli affetti più alti e gentili.

Acqui, non ne dubitiamo, farà, il giorno 25, il debito suo, e la dimostrazione in onore del Grande Cittadino, sarà certo, al pari di quella che ricorda il giorno nefasto della sua morte, solenne, imponente, ordinata, degna della città nostra e del sommo che si vuole onorare.

Consiglio Provinciale di Alessandria

Lunedì 5 corrente mese il Consiglio Provinciale riprese le sue tornate autunnali.

Apertasi la seduta sotto la presidenza del Senatore Saracco, con intervento del Prefetto Zirone, il Presidente partecipa che giusto l'incarico avuto dal Consiglio ha chiamato a far parte della Commissione del bilancio i Consiglieri: Borgatta, Ferrari, Gropello, Massa-Galanta, Sardi e Valleggia, e della Commissione per gli affari diversi i Con-